



AREZZO

## 'La scuola delle mogli', un classico di Molière apre la stagione di prosa del teatro Petrarca

Con un grande classico di Molière, si alza il sipario sulla stagione teatrale che la Fondazione Guido d'Arezzo, insieme alla Fondazione Toscana Spettacolo onlus e Comune di Arezzo, propongono al Teatro Petrarca. Venerdì e sabato per la regia di Arturo Cirillo va in scena 'La scuola delle mogli' con Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini. Una commedia sapiente e di sorprendente maturità, dove si respira un'amarezza e una modernità che solo negli ultimi testi di Molière è possibile trovare. Così il regista Arturo Cirillo descrive questo testo, che mette in scena con grazia e dinamismo. La vicenda è quella ben nota di Arnolfo, che ossessionato dal timore dell'infedeltà coniugale, alleva fin dall'infanzia una ragazzina, Agnese, tenendola segregata e immersa nell'ignoranza più totale nella speranza di farne una futura moglie virtuosa.

Al centro della scena si trova la casa in cui vive la ragazza, una specie di «casa di bambola» girevole, con la camera-prigione di Agnese e una finestra «tentatrice» che si affaccia su una piazzetta dove avvengono gli incontri tra i vari personaggi. Una commedia dove il cuore senza saperlo insegna molto di più di qualsiasi scuola, dove Molière riesce ancora una volta a farci ridere di noi stessi, delle nostre debolezze ed incompiutezze, della miseria di essere uomini. 'La scuola delle mogli' è una produzione di Marche Teatro - Teatro dell'Elfo - Teatro Stabile di Napoli. Il cartellone proseguirà poi martedì 26 e mercoledì 27 novembre con Silvio Orlando protagonista di 'Si nota all'imbrunire' scritto e diretto da Lucia Calamaro.

